



Allegato

Programma attività ARPAV 2018

Si elencano di seguito alcuni elementi di dettaglio da rivalutare nella descrizione delle attività:

Per il Sistema informativo Ambientale (A.30, A.31, A.32), appare necessario sulla base di quanto esposto nel Piano Attività 2018 garantire azioni integrate e coordinate con le strutture regionali della Sanità soprattutto per quanto riguarda i sistemi informativi relativi alle acque potabili. È emersa da confronti con le Aziende Ulss la necessità di una maggiore pianificazione delle attività relativa ai campionamenti di tale matrice e di un migliore fruibilità degli strumenti di comunicazione.

Livelli Essenziali di Assistenza:

- 1) In merito alle attività B4 "*Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato*", si rende necessario poter focalizzare alcuni controlli sulle matrici ambientali (prevalentemente aria, ma anche altre matrici), attualmente monitorate attraverso i punti di rete fissi ambientali, anche in aree sensibili per la popolazione (ospedali, scuole, comunità) in funzione delle priorità rilevate dalle Aziende Ulss.
- 2) In merito all'azione LEA B1 "*Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico*" si evidenzia che il numero annuale di controlli sulle piscine e sulle acque ad uso ludico ricreativo pari a 50 analisi su tutto il territorio regionale, sembra poco adeguato a garantire un rigoroso presidio sulla qualità igienico-sanitaria di questo tipo di matrici.
- 3) Per il LEA B9 "*Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali*", il numero totale di esecuzioni analitiche non risulta sufficiente a garantire un rigoroso presidio sulla qualità igienica di questo tipo di matrici, data la rilevanza che hanno nel nostro territorio e l'entità dell'impatto sulla salute.
- 4) Per il LEA E3 "*Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti*" la vigilanza e l'ispezione in materia di Compost, fanghi depurazione e fonti di pressione zootecnica A.14.1 sono prestazioni non di competenza sanitaria. Anche le AIA in merito a tale Lea non possono essere considerate nel computo delle attività sanitarie e nello specifico nel capitolo della sicurezza alimentare.
- 5) Per il LEA E4 "*Sorveglianza sulla presenza residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti in conformità con il Piano Nazionale Integrato dei controlli*", si evidenzia che l'unità di misura "campioni" non è corretta rispetto all'attività richiesta che è invece "analisi sui campioni" in quanto uno stesso campione può essere sottoposto a più analisi. È in corso di programmazione il dettaglio delle analisi da effettuare sulle diverse matrici alimentari in relazione alle indicazioni dei Piani Nazionali e della ripartizione tra le Regioni. Analogamente per quanto riguarda il LEA E5 "*Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari, compreso il controllo dei residui*" si evidenzia che le analisi per la ricerca di residui quota parte attribuita ad Arpav è determinata dal Piano Nazionale inviato annualmente dal Ministero della Salute ed è in via di definizione.
- 6) Per quanto riguarda il LEA E10 "*Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze*" ed E14 "*Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari*" il supporto tecnico ed analitico risulta sovradimensionato in quanto limitato alle eventuali verifiche su un numero limitato di situazioni derivanti da emergenze di natura alimentare. Pertanto deve essere rivista la quantificazione del numero delle analisi che non sono programmabili e vanno

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

effettuate a richiesta. Per la voce A.32 nel LEA A10 "diffusione delle informazioni ambientali ufficiali" (1202 gg/uomo in quota parte) non sono computabili a quanto previsto dal Lea citato.

- 7) In riferimento al LEA E11 "Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti" il numero dei campioni è sovrastimato in quanto sono stati programmati per il 2018 46 campioni sui quali verranno effettuate circa 800 determinazioni analitiche
- 8) Per il LEA E13 "Sorveglianza acque potabili", si ritiene necessario prevedere che Arpav svolga in collaborazione con le Aziende Ulss e la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione Veneto la mappatura delle fonti degli impianti di approvvigionamento e delle reti di distribuzione degli acquedotti pubblici, nonché la mappatura dei pozzi privati utilizzati nell'ambito di imprese alimentari e collabori alla predisposizione delle rendicontazioni e dei report. per quanto riguarda il supporto analitico è in via di definizione in base ai piani nazionali (Piano Radioattività nelle Acque, ecc.) la numerosità di dettaglio.

Responsabile dell'istruttoria:

Tel. 041-279 _____

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

codice univoco Ufficio EJY7AG

P.IVA 02392630279



fae3b5a8

